

L'EX PRESIDENTE

dell'Istituto Superiore di Sanità, che — nonostante l'età avanzata (ha quasi 80 anni) — venne arrestato l'8 aprile sotto il peso di gravi accuse, ha ottenuto di essere scarcerato ieri per motivi di salute.



MILANO — Folla dinanzi la vetrina dell'oreficeria di via Montenapoleone svaligiata dai rapinatori. (Telefoto ANSA-L'Unità)

Milano: clamorosa rapina a Montenapoleone

Ore 16,30: a raffiche di mitra svaligiano la gioielleria e fuggono

Sette banditi mascherati hanno fatto un bottino di 250 milioni

Dalla nostra redazione

MILANO, 15.

Alle 16.30 di oggi, a meno di sei metri da questa vetrina centrale, sette banditi incappucciati e armati di mitra, pistole e « machine - pistole », hanno assaltato la nota gioielleria Colombo di numero 10 della celeberrima via Montenapoleone, dove si trovano i più lussuosi negozi cittadini. Una terrificante sparatoria durata almeno quattro minuti ha paralizzato ogni tentativo di reazione: i banditi sono entrati nel negozio rubando gioielli dalle vetrine, più esterne poi hanno fraccassato le vetrine delle tre « luci » che danno sulla Montenapoleone, arraffando tutto quanto potevano, fra cui, pare, un gioiello detto « goccia rosa » del valore di 80 milioni. Quindi, continuando a sparare, si sono diretti tutti verso due delle quattro macchine con le quali erano giunti, abbandonandone altre due, e sono filati a tutta velocità lungo la via S. Andrea. Le prime, confuse dichiarazioni dei proprietari della gioielleria farebbero ammontare il valore delle gioie rubate a una somma variante fra i 200 e i 250 milioni. La tattica dei criminali è stata audacissima. Giunti a bordo di quattro « Giulie », rubate ne hanno pilotate altre trenta metri prima e una trentina metri dopo la gioielleria, entrambe di traverso col muso sui marciapiedi, in modo da bloccare il tratto di strada antistante la gioielleria dinanzi alla quale s'è arrestata la terza auto. La quarta ha svoltato sulla sinistra in via S. Andrea, fermandosi vicino all'incrocio con via Bagutta ugualmente, così, bloccata.

Istanze di fallimento per centinaia di milioni

AFFARE CIRCEO: INCHIESTA C.C.

Il nucleo di polizia giudiziaria del carabinieri, su mandato della sezione fallimentare del Tribunale, ha aperto un'inchiesta nel confronti dell'ing. Giuseppe Clementi, contro il quale pendono decine di istanze di fallimento per centinaia di milioni. Il Clementi è capo di circa quindici società edilizie: la Società Romana Finanziaria, la società Caravello, la società S. Felice Circeo, la società agricola Piccarini, la società immobiliare Colle d'Oro, la società Sabaudia Immobiliare, la società Irem Immobiliare. Il Clementi è inoltre presidente e maggior azionista della società per azioni Campitelli. Fino a pochi mesi fa era presidente e consigliere delegato del Credito Commerciale Industriale, istituto bancario con sede in Roma, in via del Crocifisso 44. Secondo un esposto che si trova in mano ai carabinieri il Clementi avrebbe indotto centinaia di persone a versargli somme, spesso di varie decine di milioni, promettendo elevati interessi. L'attività dell'ing. Clementi sarebbe, dunque, sotto certi aspetti, molto simile a quella di Giovanni Vambattista Giuffrè. In cambio delle forti somme ricevute, Giuseppe Clementi avrebbe rilasciato varie cambiali, la maggior parte delle quali andarono poi in protesto. Le società delle quali il Clementi è capo sono costruttrici di numerose ville sul mare, specie sul Tirreno.

Lingotti tra i rifiuti

DOMODOSSOLA — Alcuni giorni fa era stata denunciata la spartizione dei magazzini della stazione di Domodossola di quattro cassette contenenti lingotti d'argento. Le quattro cassette sono state ritrovate tra i rifiuti dell'addebi- tamento comunale al deposito delle immondizie.

Ladri macabri

UDINE — Alcuni sconosciuti sono penetrati nel cimitero di Prepotto (Cividale); hanno disseppellito la salma del giovane Bruno Magan, morto il 7 aprile scorso, l'hanno spogliata dell'abbigliamento e delle scarpe e l'hanno nuovamente inumata. I carabinieri indagano.

Marotto in libertà

Napoli

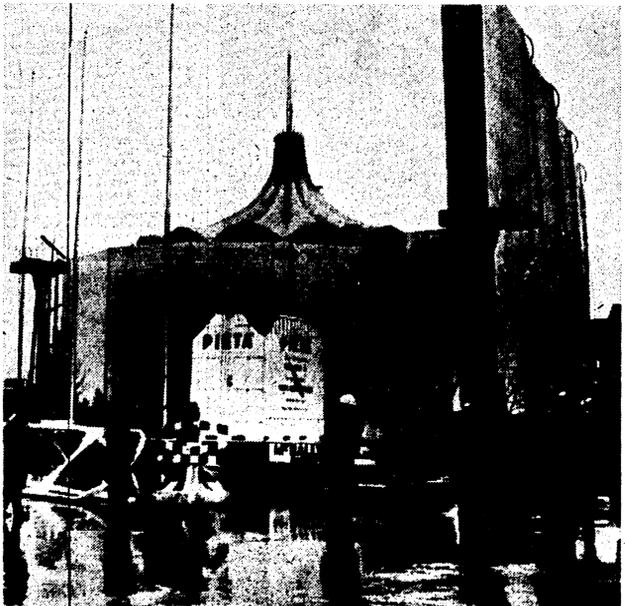
Precipita in mare un elicottero USA: muore il pilota

Aveva appena decollato dalla tolda della « Interpretese » - Un ufficiale si è salvato lanciandosi in mare

Il professor Domenico Marotta, ex direttore generale dello Istituito superiore di Sanità, è stato scarcerato ieri pomeriggio alle 16.30. La libertà provvisoria è stata concessa su istanza dei difensori, avvocati Giuliano Vassalli e P. Lio, dal sostituto procuratore generale dottor Massimo Severino. Lo stesso magistrato che aveva emesso l'ordine di comparizione l'8 aprile scorso.

Alla Fiera di New York

Il traguardo della « Pietà »



NEW YORK — La « Pietà » di Michelangelo è ancora racchiusa nell'inelegante ma provvidenziale « carcere » che la nasconde all'ammirazione degli americani. Il suo viaggio però ora è finalmente terminato. Questa fotografia, infatti, la riprende proprio davanti al padiglione dedicato al Vaticano dove rimarrà ospite per tutto il periodo che durerà la Fiera di New York. Fra una settimana circa i visitatori della Fiera potranno ammirarla in tutto il suo splendore.

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 15

Un elicottero della marina Usa si è inabissato in mare con a bordo due ufficiali subito diversi da quello col quale entrò in carcere, si è messo in tasca gli inseparabili occhiali ed è uscito con passo deciso da Rodiano Coeli Cronisti e fotografi — come avverte una nota d'agenzia — sono stati seminati. Marotta è saltato su un taxi e si è diretto verso lo studio dei legali in via della Conciliazione. Da qui è stato poi accompagnato in una clinica privata.

Speculazione sugli emigranti: 70 mila lire per una vecchia stamberga

GINEVRA, 15.

Da 30 a 70 mila lire al mese per un paio di stanze in un immobile vecchio e di bassa categoria e per di più ricavate dalla suddivisione di un vecchio locale: questo è quanto un proprietario ginevrino ha preteso in questi mesi dai lavoratori stagionali stranieri — di cui la maggior parte italiani — costretti ad accettare l'esorbitante tariffa (che è almeno di due o tre volte superiore al normale) a causa della crisi degli alloggi. Su questo nuovo grave caso di speculazione, denunciato dal quotidiano ginevrino « La Suisse » sarebbe già in corso una indagine di polizia. Conclusioni: il proprietario verrebbe condannato a restituire il malloppo, per un totale di circa 70 mila franchi (tre milioni).

Arsenico nei polli e suini allevati in USA

CHICAGO, 15.

Alcune analisi eseguite dall'ufficio federale dell'alimentazione e dei prodotti farmaceutici, hanno permesso di trovare tracce di arsenico nei feccati dei suini e dei polli allevati negli USA. Gli effetti dell'arsenico in insuolante quantità sono attualmente oggetto di un'indagine approfondita da parte di scienziati americani. Il mangime dato ai suini e polli contiene tracce di arsenico e queste tracce sono presenti nei feccati degli animali.

Uccide l'amico e si spara

TORINO, 15.

Dopo aver sparato sul compagno di camera un giovane studente di 21 anni, ha tentato di uccidersi rivolgendosi l'arma contro se stesso. Il tragico episodio è avvenuto in una stanza della pensione Stadium, in via Carlo Alberto 47. Giovanni Borgnis, che è ricoverato in ospedale in fin di vita, è stato salvato da un medico che ha sparato una rivoltella (per la quale sarebbe in possesso di regolare porto d'armi) quando un colpo, partito accidentalmente, ha ucciso l'amico Agostino Verzellotti di 19 anni, di Formigliana (Vercelli). Sconvolto dall'accaduto il Borgnis si è a sua volta sparato.

Palermo

Suicida in cella di isolamento del profeta

Dalla nostra redazione

PALERMO, 15.

Un ragazzo di 17 anni, affetto da pazzia fino da tenerissima età, è stato trovato strangolato in una cella di isolamento dell'ospedale psichiatrico di Palermo. Il ragazzo, Salvatore Consiglio, nato a Casteljuca (Catania), era ricoverato al manicomio di Palermo dal 1961, dopo un periodo di degenza all'ospedale di Napoli. La Procura della Repubblica ha ordinato una inchiesta per accertare come si sia potuto verificare il drammatico episodio sul quale, ancora, non è stata fatta piena luce. Suicidio o disgrazia? A questa domanda, ancora non è stata data una risposta. Si sa soltanto che ieri mattina il Consiglio era stato trasferito dal camerone comune, che lo aveva sino ad allora ospitato, in cella di isolamento perché in preda ad una violenta crisi.

Giurisdavidici

Causa per i cimeli

I seguaci di Davide Lazzaretti, il « profeta Elia », ucciso dai carabinieri sul monte Labro (Amiata) con un colpo di moschetto alla fronte, il 22 agosto del 1878, rivogliono i cimeli del loro capo religioso. Gli effetti personali di Davide Lazzaretti (paramenti sacri, bastone, un quadro della Madonna e altro) sono ora conservati nel Museo di antropologia criminale di Torino.

Palermo

Suicida in cella di isolamento del profeta

Dalla nostra redazione

PALERMO, 15.

Un ragazzo di 17 anni, affetto da pazzia fino da tenerissima età, è stato trovato strangolato in una cella di isolamento dell'ospedale psichiatrico di Palermo. Il ragazzo, Salvatore Consiglio, nato a Casteljuca (Catania), era ricoverato al manicomio di Palermo dal 1961, dopo un periodo di degenza all'ospedale di Napoli. La Procura della Repubblica ha ordinato una inchiesta per accertare come si sia potuto verificare il drammatico episodio sul quale, ancora, non è stata fatta piena luce. Suicidio o disgrazia? A questa domanda, ancora non è stata data una risposta. Si sa soltanto che ieri mattina il Consiglio era stato trasferito dal camerone comune, che lo aveva sino ad allora ospitato, in cella di isolamento perché in preda ad una violenta crisi.

Palermo

Suicida in cella di isolamento del profeta

Dalla nostra redazione

PALERMO, 15.

Un ragazzo di 17 anni, affetto da pazzia fino da tenerissima età, è stato trovato strangolato in una cella di isolamento dell'ospedale psichiatrico di Palermo. Il ragazzo, Salvatore Consiglio, nato a Casteljuca (Catania), era ricoverato al manicomio di Palermo dal 1961, dopo un periodo di degenza all'ospedale di Napoli. La Procura della Repubblica ha ordinato una inchiesta per accertare come si sia potuto verificare il drammatico episodio sul quale, ancora, non è stata fatta piena luce. Suicidio o disgrazia? A questa domanda, ancora non è stata data una risposta. Si sa soltanto che ieri mattina il Consiglio era stato trasferito dal camerone comune, che lo aveva sino ad allora ospitato, in cella di isolamento perché in preda ad una violenta crisi.

Palermo

Suicida in cella di isolamento del profeta

Dalla nostra redazione

PALERMO, 15.

Un ragazzo di 17 anni, affetto da pazzia fino da tenerissima età, è stato trovato strangolato in una cella di isolamento dell'ospedale psichiatrico di Palermo. Il ragazzo, Salvatore Consiglio, nato a Casteljuca (Catania), era ricoverato al manicomio di Palermo dal 1961, dopo un periodo di degenza all'ospedale di Napoli. La Procura della Repubblica ha ordinato una inchiesta per accertare come si sia potuto verificare il drammatico episodio sul quale, ancora, non è stata fatta piena luce. Suicidio o disgrazia? A questa domanda, ancora non è stata data una risposta. Si sa soltanto che ieri mattina il Consiglio era stato trasferito dal camerone comune, che lo aveva sino ad allora ospitato, in cella di isolamento perché in preda ad una violenta crisi.

Palermo

Suicida in cella di isolamento del profeta

Dalla nostra redazione

PALERMO, 15.

Un ragazzo di 17 anni, affetto da pazzia fino da tenerissima età, è stato trovato strangolato in una cella di isolamento dell'ospedale psichiatrico di Palermo. Il ragazzo, Salvatore Consiglio, nato a Casteljuca (Catania), era ricoverato al manicomio di Palermo dal 1961, dopo un periodo di degenza all'ospedale di Napoli. La Procura della Repubblica ha ordinato una inchiesta per accertare come si sia potuto verificare il drammatico episodio sul quale, ancora, non è stata fatta piena luce. Suicidio o disgrazia? A questa domanda, ancora non è stata data una risposta. Si sa soltanto che ieri mattina il Consiglio era stato trasferito dal camerone comune, che lo aveva sino ad allora ospitato, in cella di isolamento perché in preda ad una violenta crisi.

BRUCIORI DI STOMACO

I bruciori di stomaco spesso dipendono da una cattiva digestione. Regolarizzate subito il Vostro organismo prendendo dopo i pasti principali un cucchiaino di Sali di Frutta Alberani sciolti in un bicchiere d'acqua. I Sali di Frutta Alberani sono RINFRESCANTI.

SALI FRUTTA ALBERANI